



COMUNE DI SANTA BRIGIDA

PROVINCIA DI BERGAMO

Deliberazione N. 4

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: NOMINA DEL 'COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI' - APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2017 - 2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addi **UNDICI**
del mese di **MARZO** alle ore **09.30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Municipale.

All'appello risultano:

- | | |
|------------------------|-------------|
| 1. REGAZZONI Carluccio | - SINDACO |
| 2. REGAZZONI Carlo | - ASSESSORE |
| 3. CONTI Domenico | - ASSESSORE |

	Presenti	Assenti
	1	-
	1	-
	1	-
Totale	3	-

Partecipa il Segretario Comunale sig. Sacco d.ssa Daniela il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Regazzoni Carluccio - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA:

La legge 04.11.2010 n. 183 (c.d. Collegato al lavoro) entrata in vigore il 24 novembre 2010 ad oggetto: "Deleghe al governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, di aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e controversie di lavoro"

VISTO che l'art. 21 della suddetta Legge n. 183/2010 ha modificato l'art. 57 comma 1 del D.lgs 165/2001, prevedendo che le Pubbliche Amministrazioni costituiscano "al proprio interno, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva..."

VISTO altresì che il sopra citato articolo prevede che le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia, sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 183/2010;

RICHIAMATA la suddetta Direttiva emanata in data 04 marzo 2011, avente ad oggetto le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ed in particolare il punto 3.1 rubricato "Modalità di funzionamento", che prevede:

- che i componenti del comitato rimangono in carica 4 anni e l'incarico può essere rinnovato una sola volta
- che il Comitato si intende costituito e può operare ove sia nominata la metà più uno dei componenti previsti
- che il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli artt 40 e 43 del D.lgs 165/2001 e da un numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;

PRECISATO che il punto 3.1.3 rubricato "Nomina", prevede:

- che il Presidente del Comitato sia scelto tra gli appartenenti ai ruoli della stessa Amministrazione e deve possedere i requisiti specificati dalla stessa direttiva, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale
- che i componenti siano dotati di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, possedendo adeguate conoscenze nelle materie di competenza del Comitato Unico di Garanzia, adeguate esperienze nell'ambito delle pari opportunità e/o mobbing, del contrasto alle discriminazioni, adeguate attitudini, quali caratteristiche personali, relazionali e motivazionali;

PRECISATO altresì che il punto 3.2 rubricato "Compiti", prevede che il Comitato Unico di Garanzia esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate, promuovendo altresì la cultura delle pari opportunità ed il rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing, atteso che il raggiungimento di un tale contesto lavorativo si ripercuote in termini positivi anche sulla produttività e l'efficienza dei lavoratori;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 24.12.2009, esecutiva;

RITENUTO pertanto di dover nominare quali componenti del Comitato Unico di Garanzia:

- il Segretario Comunale p.t. - presidente

e, quali componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali/in rappresentanza dei lavoratori

- Istruttore contabile D.Q. - effettivo
- Collaboratore amministrativo S.C. - supplente

nonché, quali rappresentanti dell'Amministrazione,

- il Sindaco p.t. - effettivo
- il vice Sindaco p.t. - supplente

VISTA la legge n. 125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro" modificata dal D.Lgs. 196/2000 che prevede che le P.A. "... predispongano Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità";

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'Articolo 6 della Legge 28.11.2005 n. 246", che impone alle Pubbliche Amministrazioni di progettare ed attuare il Piano delle Azioni Positive (PAP), mirato a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO in particolare, l'Art. 48 del predetto, avente oggetto: "Azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 Maggio 2000, n. 196 - Articolo 7, comma 5)" che così recita:

"I. Ai sensi degli Articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, le Amministrazioni della Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti Pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dell'Articolo 42 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentiti, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'Articolo 10 e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di parità, ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal Contratto

Collettivo e la Consigliera o il Consigliere di parità territoriale competente, predispongono Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'Articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I Piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.”;

PRECISATO che l'adozione del Piano delle Azioni Positive non dev'essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente, che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

DATO ATTO che, pertanto, nell'ambito di un più ampio concetto di organizzazione interna degli Uffici e dei Servizi, nonché del personale dipendente, il Piano delle Azioni Positive vuole dettare delle linee guida che si tradurranno, poi, in concrete azioni positive;

VISTO il Piano per le Azioni Positive 2017-2019 all'uopo predisposto e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di dover approvare il citato PAP;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto Legislativo in data 18.08.2000 n. 267;

RITENUTA la propria competenza nel merito, trattandosi di Atto concernente la gestione del personale dipendente;

VISTO il D.Lgs. n. 183/2010;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO la Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il Bilancio di Previsione 2017 è in corso di approvazione;

VISTO il parere favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica;

CON voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare le premesse come parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. Di stabilire, per ragioni espresse in narrativa ed in conformità alla Direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04.03.2011, che il comitato Unico di Garanzia è composto come segue:
 - il Segretario Comunale p.t. - presidente

 - e, quali componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali/in rappresentanza dei lavoratori:
 - Istruttore contabile D.Q. - effettivo
 - Collaboratore amministrativo S.C. - supplente

 - nonché, quali rappresentanti dell'Amministrazione,
 - il Sindaco p.t. - effettivo
 - il vice Sindaco p.t. - supplente
3. Di approvare il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2017/2019, così come stabilito dalla vigente normativa in materia di pari opportunità tra uomo e donna;
4. Di dare atto che il Piano delle Azioni Positive è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. Di promuovere tutte le iniziative in esso contenute, dando mandato al Sindaco p.t. per l'adempimento degli atti conseguenti;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Presidente

F.to Regazzoni Carluccio

Il Consigliere Anziano

F.to Regazzoni Carlo

Il Segretario Comunale

F.to Sacco d.ssa Daniela

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D. Lgs. n. 267 del 2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 25.03.2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 25.03.2017 al 10.04.2017.

Il Segretario Comunale

F.to Sacco d.ssa Daniela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorso termine previsto di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione al sito Web Istituzionale Comunale, ai sensi degli artt. 124 e 134 D.Lgs n. 267/2000.

Il Segretario Comunale

F.to Sacco d.ssa Daniela

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Santa Brigida, 11.03.2017



IL SEGRETARIO COMUNALE

Sacco d.ssa Daniela
Daniela Sacco